

Incontro Sistema Nazionale di Valutazione

ROMA 21 gennaio 20262026



Discussione su
Valutazione ex post 2014-2020, REACT-EU
e valutazione intermedia 2021-2027

Ugo Fratesi

Politecnico di Milano (ugo.fratesi@polimi.it)

Scopo di questa discussione non è ricapitolare quanto già efficacemente mostrato nella presentazione dei risultati (e leggibile per esteso nei documenti)

Forniremo invece alcuni spunti su:

- Punti di forza
- Avanzamenti auspicabili per il futuro
- Lezioni apprese

I PUNTI DI FORZA

- Avere completato due valutazioni di tale entità è notevole di per sé
- Specie visti i molteplici obiettivi della politica di coesione (a volte instabili)
- Involgimento di attori/stakeholders
- Molteplicità di metodologie

La valutazione è utile quando permette di migliorare le politiche.

Tre livello di risultato sono concettualmente possibili,
nell'ordine (Fratesi, 2024):

1. Sì-No (0-1)

2. Quanto? (— + →)

3. Condizioni

Lo stato dell'arte richiede ampio uso di theory-based evaluation e di metodi controfattuali

Entrambi ampiamente utilizzati in queste valutazioni

Assieme ai modelli

Giusto avere e mantenere un approccio metodologico plurale

Ogni metodologia infatti ha dei limiti

Utilità dei criteri di valutazione (better regulation criteria)

Le due valutazioni sono organizzate attorno ai criteri di:

- Effectiveness
- Efficiency
- Coherence
- Value added
- Relevance

L'uso di questi criteri permette di avere risultati chiari rispetto agli obiettivi, ed evidenziare in quali criteri ci sono risultati migliori.

GLI AVANZAMENTI AUSPICABILI IN FUTURO

1. Maggiore tempestività (pur indipendente da DG-regio)
2. Analisi della durata degli effetti nel tempo
3. Più enfasi e trasparenza riguardo i trade-offs delle politiche
4. Analisi delle interazioni con le altre politiche (e.g. politiche nazionali, PNRR, etc. MA non ci sono i dati per le altre politiche)
5. Maggiore attenzione ai risultati delle misure non legate a pagamenti

6. Maggiore enfasi sulle condizioni territoriali
7. Analisi a molteplici scale spaziali
8. Analisi degli effetti non limitati alle unità geografiche
9. Raccolta di dati non di spesa

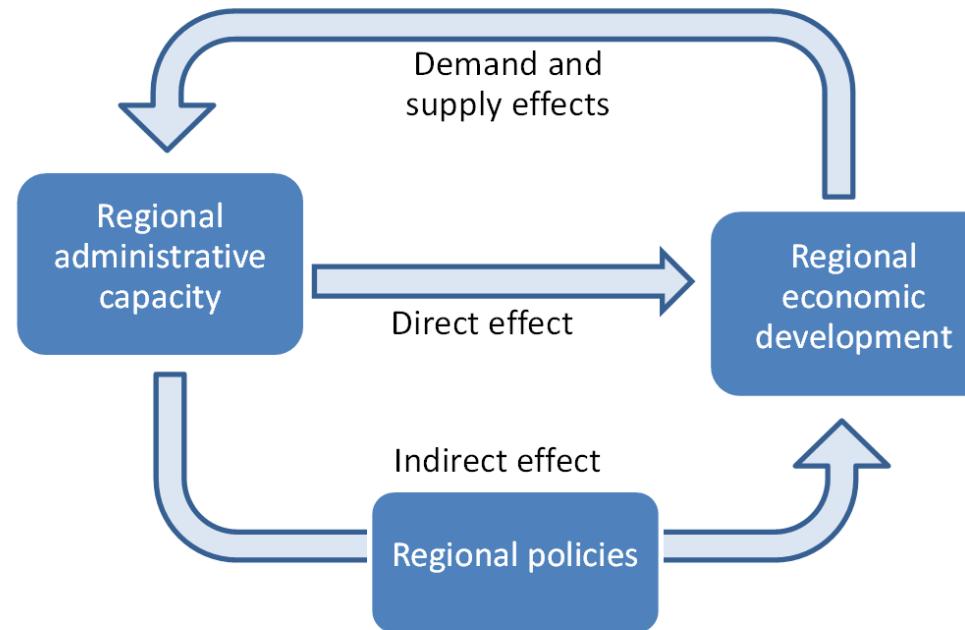
LE LEZIONI APPRESE

Varie lezioni emergono dai rapporti, importanti anche per il futuro:

1. Le politiche di coesione sembrano in generale avere raggiunto i loro obiettivi. Valutandole in base a criteri chiari, sono emersi effetti e impatti misurabili
2. Le condizioni territoriali contano, quindi è auspicabile mantenere un approccio place-based nel disegnare le politiche
3. Importanza di avere dati:
 - Tempestivi
 - Granulari
 - Affidabili

4. Utilità della semplificazione
5. Uso della valutazione per migliorare le politiche, specie se svolta a ciclo continuo
6. Importanza della capacità amministrativa

1) La relazione tra capacità amministrativa e sviluppo regionale ha molteplici canali che vanno in due direzioni



Fonte: [Fratesi \(2024\)](#)

- 2) Capacità amministrativa non vuol dire soltanto risorse (ma anche organizzazione e throughput)
- 3) Necessità di ulteriori indicatori di capacità amministrativa

Grazie per l'attenzione !

ugo.fratesi@polimi.it

www.fratesi.net